

COMUNE DI MARTIRANO

PROVINCIA DI CATANZARO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

N. 39 /Reg. Servizio

Data 12.12.2019

OGGETTO: LIQUIDAZIONE DIRITTI DI ROGITO AL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE A SCAVALCO DOTT.SSA ROSETTA CEFALA'.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **DODICI** del mese di **DICEMBRE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"
- il Regolamento di contabilità;
- -il Regolamento Comunale di funzionamento degli Uffici e Servizi;
- lo Statuto Comunale;
- il CCNL dei Segretari Comunali e Provinciali;
- il CCDI di livello

ATTESA la propria competenza che autorizza all'adozione del presente provvedimento scaturita dal Decreto Sindacale n. 3 del 29/06/2016 con il quale, il sottoscritto, è stato nominato Responsabile del servizio Finanziaria dell'Ente;

VISTI:

- l'art. 165, comma 9, del d.lgs. 267/2000 che recita "*A ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il responsabile di servizio*".
- gli artt. 107 e 109 del D.lgs.18 agosto 2000, n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei dirigenti, stabilendo in particolare che spetta ai responsabili d'area e/o settore, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- l'art. 23, comma 23, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (L.F. 2001) che per gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti possono attribuire ai componenti dell'organo esecutivo, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale;

Premesso che:

- l'art. 10 del D.L. 24/06/2014, n. 90 ha abrogato l'art. 41, comma 4, della legge 11/07/1980, n. 312, dettante norme sulla ripartizione dei diritti di rogito, con decorrenza dal 25/06/2014;

- il D.L. 90/2014, nella versione originaria, si limitava ad azzerare il vecchio sistema di riparto, escludendo quindi completamente sia i Segretari comunali sia lo Stato da ogni compenso relativamente ai diritti di rogito;
- la legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto n. 90/2014, ha ripristinato, anche se con regole differenti, la possibilità per i Segretari di accedere a tali entrate con decorrenza dal 19/08/2014, data di entrata in vigore della nuova norma;
- la conseguenza di tal iter normativo è che, relativamente agli atti rogati dal 25/06/2014 al 18/08/2014 (giorno antecedente la data di entrata in vigore della norma introdotta dalla legge 114/2014), i diritti corrispondenti devono essere incamerati al 100% dal Comune non potendosi riconoscere alcunché né al Segretario né allo Stato in quanto tali atti rimangono assoggettati alla disciplina originaria del D.L. 90/2014;
- a decorrere dal 19/08/2014 i diritti di rogito devono invece essere ripartiti in base alle disposizioni del comma 2-bis, dell'art. 10, del D.L. n. 90/2014 introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014 che recita: *"Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 della tabella O allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento"*.

Considerato che in ordine alla interpretazione della norma sopra citata, si configurano sostanzialmente due orientamenti; un primo orientamento, espresso dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 21 del 04.06.2015, secondo cui *"alla luce della previsione di cui all'articolo 10, comma 2 bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, i diritti di rogito competono ai soli segretari di fascia C"*, e ciò anche in ragione di una interpretazione sistematica del dettato normativo, che tenga conto anche dei profili di regolamentazione contrattuale del CCNL dei Segretari Comunali; un secondo orientamento, di matrice giurisprudenziale, che trova conferma nelle considerazioni recentemente espresse in via incidentale dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 75 del 23.02.2016, e da ultimo nelle statuizioni di diverse sentenze del Giudice del Lavoro, (Tribunale di Milano n. 1539 del 18.05.2016 e n. 2561 del 29/9/2016, Tribunale di Busto Arsizio n. 307 del 3/10/2016, Tribunale di Taranto 3269 del 17/10/2016) secondo cui i diritti di rogito sono riconosciuti, nella misura del 100%, ai segretari delle fasce A,B,C operanti in Comuni privi di personale dipendente avente qualifica dirigenziale, oltre che, comunque e sempre (attribuiti) ai segretari della fascia C, sebbene nei loro comuni sia presente personale di qualifica dirigenziale;

Ritenuto che tale secondo orientamento, oltre ad apparire più rispondente al testo della norma in argomento, è stato peraltro suffragato dalle numerose sentenze sopra citate che in questi giorni sono state pronunciate da diversi Giudici del lavoro sopra citati, che hanno evidenziato (per tutte il Tribunale di Milano nella sentenza n. 1539/2016) che: *La letterale applicazione della norma che, nella sua chiarezza non necessita di alcuna interpretazione, non può che condurre all'accoglimento delle ragioni di parte ricorrente"....Le considerazioni svolte dalla Corte dei Conti, potrebbero, in linea di principio, essere condivisibili laddove attribuiscono un rilievo preminente all'interesse pubblico rispetto all'interesse del singolo segretario, tuttavia paiono offrire un'interpretazione della norma che mal si concilia con il dettato normativo. In sostanza, nell'intento di salvaguardare beni pur meritevoli di tutela, finisce per restringere il campo di applicazione della norma compiendo un'operazione di chirurgia giuridica non consentito nemmeno in nome della res pubblica"*.

Considerato che il possibile contenzioso a cui si esporrebbe l'ente negando al segretario la richiesta di liquidazione avrebbe con tutta probabilità esito negativo, e comporterebbe anche un ulteriore esborso finanziario per le necessarie spese legali.

Rilevato che nel Comune di Martirano, ove la dott.ssa Rosetta Cefalà presta servizio in qualità di segretario reggente, non essendo personale dipendente di qualifica dirigenziale, né ciò si verifica con riferimento agli altri Comuni ove la stessa presta servizio;

Vista la documentazione recante distinta delle spese sostenute da controparte per l'attività rogante del seguente atto:

Rep. N. 2/2019 – Concessione di Immobile;

Dato atto che per il contratto suddetto, sono stati incassati da questo comune € 1.479,00 per diritti di rogito;

Ritenuto per quanto sopra dover liquidare i diritti di rogito introitati dal Comune di Martirano per il rogito sopra citato al Segretario comunale dott.ssa Rosetta Cefalà in quanto gli stessi, sommati a quelli riscossi dagli altri comuni, non eccedono la misura di un quinto dello stipendio in godimento del Segretario comunale;

Considerato che la corrispondente quota IRAP è a carico del Comune

DETERMINA

di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

di prendere atto che nell'anno 2019 il Comune di Martirano ha riscosso la somma di € **1.479,00** per diritti di rogito di cui al contratto Rep. N. 2/2019;

di prendere atto, altresì, che i suddetti diritti di rogito riscossi possono essere liquidati per l'intero importo al Segretario comunale dott.ssa Rosetta Cefalà perché contenuti nel limite di un quinto dello stipendio in godimento;

di imputare la somma sulla M.1 P.2 T.1 M.1 ex cap. 68 “ Diritti di rogito al segretario comunale”;

di procedere alla luce delle osservazioni formulate in premessa, alla liquidazione delle somme corrispondenti ai diritti di rogito riscossi da questo ente al Segretario dott.ssa Rosetta Cefalà per l'importo di € **1.479,00**;

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Piero Carullo

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000,

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le seguenti motivazioni _____;

Data 12.12.2019

**Il Responsabile del servizio finanziario
F.to Ass. Carullo Piero**

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Data 12.12.2019

**Il Responsabile del servizio finanziario
F.to Ass. Carullo Piero**

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi degli artt. 151, comma 4 e 183 comma 7, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente determinazione è stata affissa a questo Albo pretorio on line dal 08.01.2020 e vi resterà fino al 23.01.2020, per quindici giorni consecutivi, in analogia a quanto prescritto per le deliberazioni dall'art.124, comma 1, del Decreto Legislativo n.267/2000.

**Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Geom. Brasilino Marino**

Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/1993.